

“Affascinati al cervello”, ecco come si può leggere la mente

LA CONFERENZA

Leggere la mente e dipanare i meccanismi con cui il nostro cervello produce dipendenze, superandole: è il leitmotiv del quinto e conclusivo incontro di “Affascinati al cervello”, il ciclo di incontri autunnale promosso dall'Irse, che si focalizza quest'anno su “Vecchie e nuove dipendenze”.

Di “Neurofeedback e la forza del pensiero: quanto possiamo leggere la mente?” converserà domani alle 15.30 all'Auditorium di Casa Zanussi di Pordenone, lo scienziato Pietro Paolo Battaglini, del Centro interdipartimentale Brain dell'Università di

Trieste. La partecipazione è gratuita.

Pietro Paolo Battaglini, neurofisiologo del Dipartimento Scienze della Vita dell'Università di Trieste, ha avviato una nuova linea di ricerca, basata su tecniche di Brain Computer Interface, volta allo studio della attività elettrica cortico-cerebrale al fine di riconoscerne le modifiche volontariamente indotte e utilizzarle per controllare dispositivi esterni, quali computer o macchine semplici. Particolarmente sensibile alla divulgazione scientifica, è tra gli animatori della Settimana del Cervello e delle Olimpiadi delle Neuroscienze.

© riproduzione riservata